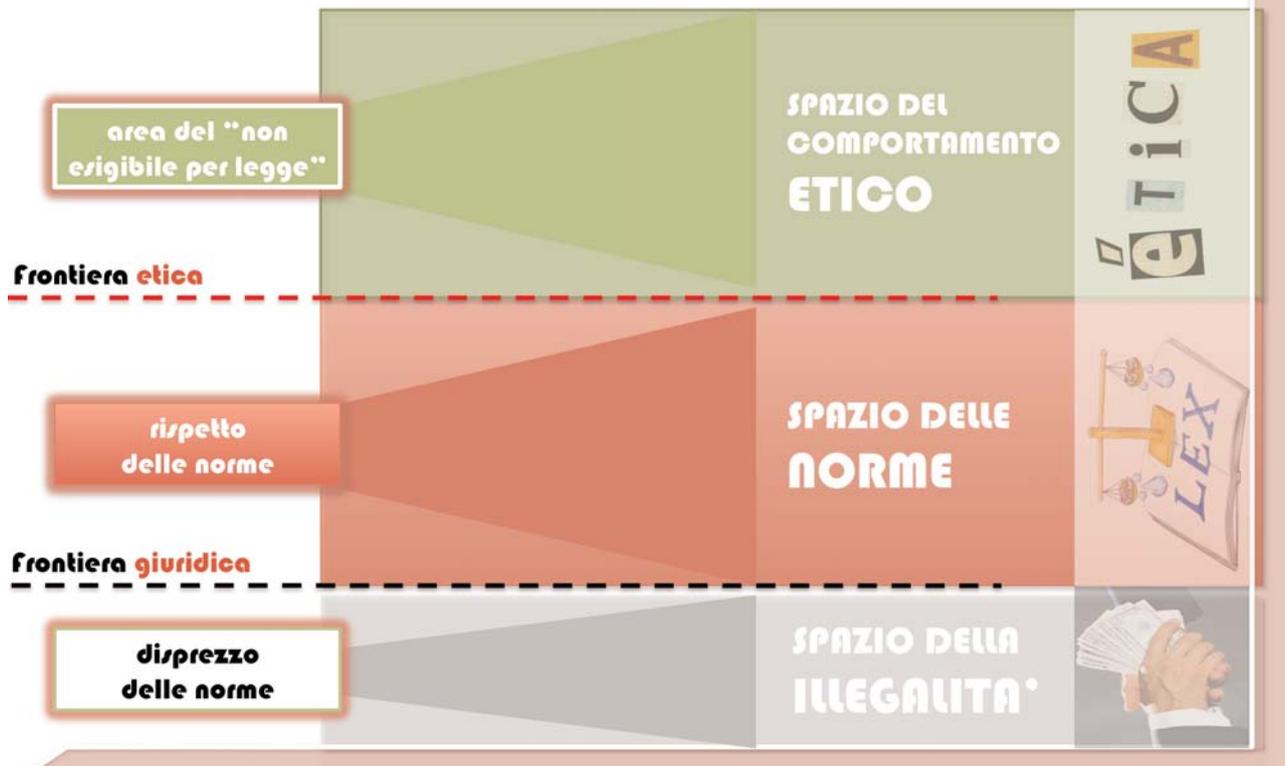


IL RAPPORTO TRA ETICA E NORMA



“Quello tra etica e norma è un rapporto di non facile definizione che ha sempre diviso studiosi sia del diritto che della sociologia. Per inquadrare nella giusta ottica il valore dell’integrità tra norma ed etica è necessario ricorrere a questa immagine, che evidenzia l’esistenza di due frontiere per collocare l’etica e quindi l’integrità. Una è la frontiera giuridica: chi è corrotto viola la norma e si pone al di sotto della **frontiera giuridica** e quindi al di fuori della legge. L’altra è costituita dallo **spazio etico**, quello compreso tra il rispetto dovuto della norma e la frontiera etica dei comportamenti individuali, lo spazio del non esigibile per norma”. (Fonte: Hinna L. (2010), “Gestire e valutare le performance nella P.A. Guida per una lettura manageriale del D.Lgs. 150/2009”, Editore Maggioli).

L’interesse dei GAL (peraltro testimoniato dai numerosi quesiti rivolti alla Rete) è molto orientato verso la soluzione di questioni di tipo procedurale/legale: i GAL si chiedono: quale è il quadro di regole entro il quale il nostro agire è considerato legittimo?

Questo può soddisfare i principi di trasparenza su cui - a partire dalla Commissione, fino alle AdG, al legislatore nazionale, alla Corte dei Conti, ecc... - viene normalmente posto l’accento. Rientrare in questi limiti rende “accettabile” l’azione dei GAL da un punto di vista formale, ma non necessariamente ciò corrisponde ad esigenze di trasparenza che il GAL deve assecondare. Questa **trasparenza** si pone su una dimensione diversa rispetto a quella puramente formale, ed investe il campo dell’**etica**.

Questo impone una diversa visione delle attività di comunicazione, nelle quali i concetti di correttezza formale, libera concorrenza, partecipazione attiva, diffusione delle informazioni, accountability, ecc... si integrano e si sviluppano secondo un disegno “etico” che prescinde dalla necessità di rispettare regole (nel senso: non rispetto regole perché mi vengono imposte, ma avverto la necessità di soddisfare fabbisogni della collettività, e questo guida il mio agire).

Nel dubbio, sii trasparente.

“In the face of doubt, openness prevails... All agencies should adopt a presumption in favor of disclosure. The presumption of disclosure also means that agencies should take affirmative steps to make information public. They should not wait for specific requests from the public. All agencies should use modern technology to inform citizens about what is known and done by their Government. Disclosure should be timely...”

“Di fronte al dubbio, prevale l’apertura (trasparenza)... Tutte le agenzie dovrebbero adottare una presunzione in favore della divulgazione. La presunzione di divulgazione significa anche che le agenzie dovrebbero realizzare azioni positive per rendere pubbliche le informazioni. Non dovrebbero attendere specifiche richieste dal pubblico. Tutte le agenzie dovrebbero utilizzare sistemi tecnologici moderni per informare i cittadini su cosa è conosciuto e fatto dal loro Governo. La divulgazione dovrebbe essere tempestiva”.

(Fonte: Obama B., Freedom of Information Act, Memorandum for the heads of executive departments and agencies)